

La "Città" universitaria nel solco della tradizione romana

Una tra le più singolari ed importanti realizzazioni del Fascismo è costituita, senza dubbio, dalla "Città" universitaria. Questa istituzione che va sorgendo con alacre ritmo in un luminoso quartiere dell'Urbe, si ricollega ed in certo senso esprime e sintetizza il vasto programma che il Regime s'è proposto di svolgere nel campo della cultura.

Il Governo italiano ha voluto offrire agli studenti italiani e stranieri la possibilità di addottrinarsi nelle varie discipline in una università capace di ospitare agevolmente la massa di studiosi in continuo e costante aumento.

Questo scopo principale è pienamente raggiunto mercé l'adozione di un progetto a grandi linee e di eccezionali mezzi economici che ne hanno permessa la rapida attuazione.

Relativamente brevissimo — come in tutte le realizzazioni compiute dal Fascismo — è stato il tempo impiegato ad ultimare il grosso dei lavori.

Nel febbraio 1931 Mussolini dettò le linee principali da seguire per la creazione della "città" universitaria impartendo gli ordini relativi perché si andasse, senza altre discussioni e polemiche, subito al concreto. Il 4 aprile venne firmata la convenzione definitiva per l'assetto edilizio della R. Università di Roma. Così ha avuto origine la "città" degli studi.

"Città" vuol dire che non si tratta d'un allineamento geometrico di edifici ma di un organismo che abbia i caratteri essenziali per potersi dire autonomo, cioè fornito di tutti i servizi inerenti alla vita degli stu-

di. Il terreno prescelto, quadrangolare, misura circa mezzo chilometro di lato, ed ha una superficie complessiva di metri quadrati 210 mila. L'ingresso comune è posto su un grande viale in fondo al quale vi sarà l'edificio del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Dall'ingresso principale, che ha ai due lati gli edifici degli istituti di igiene e di ortopedia, si procede verso la piazza centrale, cuore della "città" degli studi. Il più alto degli edifici, che domina completamente tutti gli altri, è quello del Rettorato che contiene la Biblioteca e l'Aula Magna.

La piazza, che ricorda l'agorà a foro delle piazze del quattrocento e del cinquecento e si riallaccia alla tradizione ellenico-romana è grande quasi quanto Piazza Navona, misurando metri sessantotto per duecento-quaranta!

Il viale centrale, poi, è largo sessanta metri.

L'architettura degli edifici è già realizzatrice, come il Duce stesso ha affermato, di quella nuova classicità mediterranea che è nel presentimento degli architetti nostri e delle Nazioni più evolute. E dall'Italia, quindi, che partono ancora una volta la sintesi e l'equilibrio delle nuove espressioni architettoniche.

Si è cercato poi un enorme piazzale con terrazze e scalee che si apre a ventaglio tra l'edificio del Rettorato ed un viale attiguo. Esso sarà destinato alle grandi riunioni e cerimonie studentesche.

La vita collettiva goliardica avrà, dunque, il necessario sviluppo e la cura più vigile, così

che l'affratellamento studentesco potrà liberamente svolgersi nella sede più adatta che è quella del centro degli studi.

Lo spazio libero sarà, sistemato a strade, parchi, giardini, con ampi viali carrozzabili che, mediante ingressi secondari, immetteranno sulle vie adiacenti. Gli edifici saranno separati da convenienti distanze e circondati da un'atmosfera di tranquillità e di pace.

A realizzare questa grandissima opera, che costituirà certamente secondo l'espressione del Capo del governo "la più bella Università del mondo" è stato chiamato un gruppo di artisti di chiara fama. La direzione è stata affidata all'architetto Marcello Piacentini che si è circondato di giovani collaboratori scelti tra i più espressivi dell'arte contemporanea.

Oggi la "città" che sorge è tutto un operoso cantiere. Sull'immensa area si elevano giganti di pietra destinati a creare con una razionale disposizione tutti gli ambienti necessari a questo singolare aggregato umano.

L'ordine era di curare che il centro di studi universitari di Roma fosse la più alta e moderna espressione del genio architettonico italiano. Il Piacentini ed i giovani che con lui hanno portato a termine l'opera grandiosa possono ben dire di aver tenuto fede a tale comandamento.

L'Università di Roma è divenuta una "città". La "città" della cultura costituisce il maggior richiamo per quanti comprendono come essa abbia un carattere distintivo e fondamentale. Il carattere, cioè, di ospitare una cultura che, invece di estraniarsi in cenobi remoti al flusso del tempo che corre, si svolga in aderenza perfetta alla vita e da essa tragga la linfa vitale per rendersi utile all'Italia ed al mondo.

Renato Caniglia

AGENZIA NICOLETTI

Il signor Francesco Nicoletti riapre un'Agenzia Italiana, per trattare affari che un tempo lo fecero tanto ben noto nella nostra città, per la sua correttezza e rettitudine nei delicati affari che transava.

Si ritirò anni addietro con l'intenzione di riposarsi un poco in Italia. Fatto ritorno a Toronto, non ebbe la forza di restare inoperoso; sentiva ancora pulsare forte le sue energie ed imprese ad importare vari articoli artistici italiani. Aprì diversi negozi in vari punti della città e tuttora ne gestisce uno a 13 Queen St. E., dove raccoglie alabastrini e marmi ornamentali, maioliche, cuoi fiorentini, arazzi e tappeti artistici, ed altri articoli di novità.

Egli avrebbe voluto limitare i suoi affari alla sola importazione degli articoli anzidetti, ma dietro le persistenti insistenze di molti vecchi amici e clienti, si è indotto ad aprire un Ufficio Bancario all'indirizzo su citato. Qui, mentre gestisce il negozio

degli articoli anzidetti, sotto il nome della ditta: "The F. Nicoletti Co. Importers", ha aperto il suo nuovo ufficio per affari bancari, e questo sotto il suo proprio nome: "Francesco Nicoletti".

Non avemmo il piacere di conoscere il Nicoletti durante la sua attività bancaria, ma l'eco della buona fama di essa è ancora molto vasta in mezzo a noi. La sua onestà e la sua correttezza passata, sono la migliore assicurazione e presentazione per il pubblico. Troppo grande è il numero degli italiani costretti a rivolgersi a banche inglesi, le quali non sempre possono efficientemente soddisfare i bisogni dei connazionali.

Si può congratulare il sig. Nicoletti per aver saputo intuire le esigenze di questi bisogni e per esservi saputo andare incontro. Noi gli porgiamo i migliori auguri di ottimi affari, i quali certo non gli mancheranno, stante la buona reputazione che gode.

La S. Missione a Mt. Carmelo

Il valente Francescano, padre Settimio Baló, ha tenuto la sua S. Missione a Monte Carmelo, con un crescendo d'interesse nei fedeli che testimonia della sua valentia. Oratore piano e garbato, non manca della forza necessaria a stigmatizzare il male in tutte le sue forme, quando il destro gli si presenta. La sua parola raggiunge a pieno lo scopo, perché tocca menti e cuori con fluente continuità, che a volte investe a pieno. Ragionatore solido, ha la brillantezza d'esposizione propria dei toscani, senza pedanterie.

In altri temi che non siano quelli religiosi, noi riteniamo che egli possa facilmente condurre a l'entusiasmo gli uditori giacché i fedeli lo sono di lui in queste sue prediche, che suscitano tanti commenti e consensi di simpatie.

Padre Baló è un combattente e ferito della grande guerra, un ammiratore felice dell'Italia di oggi, per far grande la quale ha dato il suo sangue, le sue fatiche ed ora dà sovente la sua parola entusiastica per essa.

Durante questa settimana egli tiene con uguale successo la S. Missione nelle Chiesa di S. Clemente.

Si ritiene che i parroci dell'una chiesa e dell'altra, Padre Auad e Padre Longo, abbiano fatto assai bene ad indire la S. Missione ed a scegliere una persona così bene adatta a lo scopo.

Coloro che non avessero avuto il tempo d'ascoltare la buona parola di Padre Baló, faranno bene a recarsi a la chiusura delle sue Missioni a S. Clemente, domenica alle ore 7.30 p. m.

OPERAZIONI RIUSCITE

Il Dott. I. R. Smith la settimana scorsa, mercoledì, nell'ospedale Mount Sinai, ha operato sei bambini della stessa famiglia, Silver, della Childrens' Home ad Annette St., cinque fratelli ed una sorella, per la rimozione delle donzille, e tutti sono in ottima salute. Per l'operazione sono stati usati gli antisettici, forniti dal Dott. N. Rosen.

GUERRA ALL'OSPEDALE

Domenico Guerra, che alcune settimane or sono era andato a l'ospedale per una operazione di cataratta, è quasi completamente guarito. Questa settimana è nuovamente tornato nello stesso ospedale per la sistemazione definitiva degli organi vitali de l'occhio operato.

Meyer Rotstein

B. A. LL. B.

Avvocati, Collettori, Notai
Room 703 Federal Building
Ade. 5808. Di sera per appunt.

Specializzati in clientela
Italiana.

recentemente s'è recato in Italia per sposare la signorina Larocca di Termini Imerese. Gli sposi sono attesi a Toronto nei primi del mese di Maggio, essi si stabiliranno a 192 Grace St.

LA CUCINA ITALIANA SI AFFERMA

Gorni or sono si celebrò un aristocratico matrimonio, tra la signorina Gamble, figlia di un avvocato di Ottawa, e il sig. Burden, nipote della defunta Mrs. Timothy Eaton. Per l'occasione la famiglia dello sposo, a 26 Old Forest Hill, ha voluto che gli amici intimi gustassero un pranzo prettamente italiano, sia per le pietanze che per le bevande e la preparazione dei locali. Per assicurare la perfetta riuscita dello scopo prefisso la signora Clelia, dell'Angelo Restaurant, è stata chiamata a preparare il pranzo riuscendo completamente a soddisfare i convitati, che hanno gustato immensamente le succulenti pietanze. Va senza dire che tutti i convitati sono ora divenuti abituati del popolare ed aristocratico locale a Chestnut Street.

LA CAPINERA DEL MULINO

La seconda visita della compagnia Romano-Smeraldo, a Toronto, fatta martedì scorso, nella sala di St. Patrick, con il noto dramma di Carolina Invernizio "La Capinera del Mulino", è stato un successo sia da parte della compagnia che per il pubblico, accorso molto più numeroso che nella occasione della prima visita, il mese scorso. Ciò dimostra quanto abbia saputo apprezzare, il gruppo d'intervenuti nella prima serata, il valore della compagnia medesima. In altri grandi centri la compagnia Romano-Smeraldo si è affermata e dovunque tornerà accolta con maggiore simpatia. Toronto sarà ora inclusa nella lista delle piazze che verranno visitate ad intervalli brevi e siamo certi che i loro drammi e le loro commedie saranno sempre più ammirati. Il direttore, signor Romano, ci assicurava che la prossima volta cercheranno di presentare al pubblico un dramma più breve e una farsa e due che diano opportunità di ridere più a lungo. Non mancheranno anche di far finire lo spettacolo non più tardi delle 11.30.

Dato il prezzo e dato la maniera come i lavori vengono interpretati dagli artisti, non siamo che attenderci ogni volta un maggiore accorrere di popolo nel futuro.

GRADITO INCONTRO

Giorni or sono abbiamo avuto il piacere d'incontrarci con il ben noto tenore Julian Oliver e la gentile sua signora, nella elegante sua residenza di Oriole Park. Questo giovane e brillante artista spagnolo, che parla la nostra lingua con la fluente d'un napoletano, ha un'arte impostata dell'arte nostra di cui fa giustamente sfoggio. Egli non mancherebbe certo di darci il contributo della sua robusta voce pastosa, in qualche bella nostra festa, perché ha per l'Italia e gli italiani quell'ammirazione prettamente latina, che a sapore fraterno.

NEI FIGLI D'ITALIA

Domenica i Figli d'Italia hanno avuto una simpatica riunione ordinaria al Circolo Colombo. Tra le altre cose hanno deciso di offrire una cena al sig. Libero Sauro, Grande Oratore dell'Ordine che verrà a stabilirsi a Toronto, da Niagara Falls. Per essa è stato scelto un comitato composto dei signori Rocco Bava, Ass. Venerabile; l'ing. V. De Marchi e il sig. Nicola Grittani. La cena sarà limitata ai soli membri dell'Ordine.

TORNERA' A TORONTO

Farà presto ritorno a Toronto il sig. Pietro Lamantia, che

UFFICIO di

Francesco Nicoletti 13 QUEEN ST., EAST 13

Affari che trattiamo:

Emettiamo ASSEgni BANCARI su tutte le Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, e su tutte le piazze Bancarie dove la detta BANCA ha dei Corrispondenti.

Facciamo RIMESSE di DANARO a mezzo VAGLIA POSTALI e VAGLIA TELEGRAFICI.

DEPOSITI presso BANCHE e le CASSE DI RISPARMIO POSTALI DEL REGNO D'ITALIA.

Compriamo e Vendiamo TITOLI (BONDS) Governativi, Municipali ed Industriali, in Dollari ed in Lire.

CAMBIO DI MONETA, ECC.

A chi avesse dei capitali da investire, quali ottimi investimenti, sia per Sicurezza che per buon reddito, raccomandiamo i seguenti TITOLI (Bonds):

KINGDOM OF ITALY 7%—ITALIAN PUBLIC UTILITY CREDIT INSTITUTE 7%—CITY OF MILAN and CITY OF ROME 6½%.

Il Principale e gli interessi (questi semestralmente) di detti Titoli, sono pagabili in Dollari degli Stati Uniti.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi personalmente, o scrivere, al nostro Ufficio:

13 Queen St., East — TORONTO, ONT.

Orario d'Ufficio: Telephone:
Dalle ore 9,30 A. M. Adelaide 2517
Alle ore 6,30 P. M.

Nostra Vecchia Massima:

Esattezza - Sollecitudine

PROGRESSO CIGARS

"Progresso" è un sigaro italiano che da soddisfazione alla bocca e al palato. Fatto a mano con i migliori sistemi igienici e con foglie scelte.

"Night Club" è il sigaro fatto a sistema canadese, che meglio si adatta al palato italiano e di chiunque. Lavorato tutto a mano, gustoso ed economico.

NIGHT CLUB CIGARS 5C. OGNUNO

Prima di rivolgervi altrove per installazioni, apparecchi, lampadari, ecc. elettrici, come anche per le relative riparazioni,

Interpellate la sola Compagnia Italiana

PERFETTI ELECTRIC CO.
402 College St. Toronto

Tel. MI. 3424 — Di sera e giorni festivi LO. 3823

Studio Fotografico Moderno

452 QUEEN STREET WEST

Telefono WA. 4937

Ogni specie di lavoro fotografico - Fotografie Artistiche - Ingrandimenti - Specialità per Gruppi - PREZZI MODICI



Agenzia di Navigazione

MONETA ITALIANA
FRANCOBOLLI ITALIANI

ATTI NOTARILI
ATTI DI RICHIAMO

Rimesse di denaro per l'Italia
LIBRERIA ITALIANA
Carte di Cittadinanza

ASSICURAZIONI
Calendari

M. MISSORI & CO.

287 CLAREMONT ST. TEL LL. 0101
TORONTO — ONTARIO

"Roma Universa"

E' apparso il terzo numero di questa bella rivista dei Comitati d'Azione per l'Università di Roma, con un ricco corredo di interessanti articoli e panorami fotografici dell'Italia fascista. Oltre a un'ampia raccolta di notizie sulla recente attività dell'Italia nel campo della politica internazionale, contiene: uno studio in francese sulla "Essenza spirituale del Corporativismo", dell'On. Coselschi; il testo della Legge sulle Corporazioni, pure in francese; una "Lode della lingua Latina" di Enrica Malcavati, in latino; "Un'altra battaglia diplomatica di Benito Mussolini" di Nicola Pascazio; "L'Italia d'oggi", di Margherita Sarfatti; "La Nazione come unità storica e morale", in tedesco, Guido Bartolotto; "Impressioni sull'universalità dell'Italia Fascista, studio in francese di Arturo Fonjallaz, capo del fascismo svizzero; "Organizzazione e struttura delle associazioni fasciste del Partito", pure in francese; "Il volo delle aquile", in italiano, che è la "rassegna dei vari movimenti che nel mondo si ispirano al fascismo e che al fascismo sono simulacri", e che ha per scopo "di seguire da vicino il dilagare nel mondo delle dottrine mussoliniane", e infine, in conformità col contenuto ideale della dottrina fascista, una rubrica sotto il titolo "La luce della Croce", che in questo numero prende ad esame le missioni cattoliche nel mondo. E' con un certo stupore che notiamo l'assenza assoluta di qualsiasi scritto in inglese. Non sono certo i paesi di lingua inglese quelli meno avidi di notizie riguardanti lo sviluppo del fascismo.

N. F. A. Scandiffo B.A.

AVVOCATO, NOTAIO
ITALIANO

Associato con la Ditta
MacDONELL & BOLAND

217 Bay St. Stanza 401-3
EL. 5255-6 Res. LL. 4278